

I VECCHI MEZZI OSPITATI A DESIO: IL FAI SI MOBILITA



Parcheggio Il deposito di Desio

Tram, il deposito luogo del cuore

Tra i «Luoghi del Cuore» del Fai spunta per la seconda volta l'ex deposito Atm di Desio, oggi dismesso, coi suoi tram degli anni '20. Le firme per salvarlo dal degrado.

a pagina 9 **Berni**

La petizione per il patrimonio storico di Desio

Salvate il cimitero dei tram

Il deposito Atm inserito dal Fai tra i «luoghi del cuore»
Lunedì è iniziata la rimozione delle ultime vetture,
ma sul futuro dell'ex area industriale nessuna certezza

DESIO (MONZA) L'ultimo pezzo storico, una motrice anni Sessanta della Serie 800 (matricola 802) in livrea arancione ministeriale, ha lasciato la Brianza ieri pomeriggio. Un vecchio tram della linea Milano-Carate-Giussano che fa pensare alla nebbia «che non c'è più», a migliaia di viaggi tra la grande città e la provincia dove «una volta era tutta campagna», e che ora se ne va sotto un caldo tropicale sul rimorchio di un camion, parzialmente risparmiato dai graffittari. Sicuramente più intatto di altre vetture custodite nello storico deposito Atm di Desio, in provincia di Monza. Un'area abbandonata, ma inserita anche quest'anno nell'elenco del Fondo Ambiente Italiano dei «luoghi da salvare dal degrado», come già accaduto nel 2020, quando aveva ottenuto 559 voti, posizionandosi al 466mo posto.

Atm ha iniziato lunedì il trasferimento a Milano Preco di 5 delle 9 vetture di Desio indicate dalla Sovrin-

tendenza come patrimonio storico. Per le restanti quattro l'operazione è prevista a settembre. Tolte queste, restano poche altre carcasse irrecuperabili. Secondo quanto riferito, le macchine da salvare saranno custodite al coperto e oggetto di intervento di conservazione e recupero, laddove sia possibile cancellare i segni lasciati dai vandali e dal tempo. Ci sono pezzi storici, che fanno la felicità degli appassionati del mondo dei trasporti. Amatori informatissimi su storia e aspetti tecnici come Leo, un ragazzo di 16 anni dell'hinterland milanese, che ieri si trovava sul piazzale davanti alla vecchia palazzina Liberty con insegna tricolore cadente dell'Atm, pronto a fotografare le vetture in partenza sui tir. In tutto sono sei motrici (denominate «Desio», «Reggio Emilia», «Littorina Breda» e «Oeft»), e tre rimorchi (tipo «Breda», «Carovana», «Costa Masnaga»). Le più antiche sono il rimorchio «Carovana 177» dei

primi anni Venti (ma trasformato nel 1963) e le «Desio» (1926), mentre le altre littorine arrivano ai primi anni Quaranta. Scivolavano tra Milano e la parte alta della Brianza monzese, lungo la linea elettrificata nel 1924 dalla Stel (la Società trazione elettrica lombarda). Si tratta della stessa società che ha costruito il deposito di Desio, nel 1926, su un'area di 31 mila metri quadrati. Tredici anni dopo (1939), le linee gestite dalla Stel passano in mano alla Atmi (Azienda Tranviaria Municipale Interurbana), in seguito incorporata in Atm, che è l'attuale proprietaria dell'area.

Il deposito di Desio è rimasto attivo fino al 30 settembre 2011, quando la tranvia brianzola venne sostituita da un servizio di autobus con la fermata posizionata proprio davanti alla vecchia sede. Oggi, attorno ai capannoni, è cresciuta una vegetazione fuori controllo e una colonia felina. Nel febbraio di quest'anno, invece, l'impianto è stato in-

teressato da un incendio che ha distrutto alcune carrozze. «Il complesso rappresenta un importante esempio di archeologia industriale», come riporta il sito del Fai in riferimento ai «luoghi del cuore da salvare», a partire dal suo sistema di rotaie, descritto nel sito web *Passionetrasporti*. Negli anni, molti appassionati e nostalgici hanno cercato di sensibilizzare gli enti pubblici sull'importanza del sito. È stata lanciata anche una petizione online, ma la situazione è rimasta di fatto immutata: dal 2018 è attiva un'iniziativa sulla piattaforma change.org, curata dal fotografo Stefano Paolini, esperto di trasporto su rotaia. Nemmeno gli incontri tra Comune di Desio e Atm hanno portato a nulla. Sul futuro dell'area, a prescindere dall'iniziativa del Fai, non ci sono prospettive certe, anche se dopo l'estate, secondo quanto fatto sapere da Atm, si procederà alla bonifica della zona.

Federico Berni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Degrado
Alcuni tram ancora presenti nell'ex deposito Atm di Desio. Si tratta per lo più di vetture dal valore storico costruite negli anni Venti del secolo scorso, le più recenti sono invece degli anni Quaranta. La maggior parte verrà restaurata (foto Radaelli)



Soprintendenza Cinque tram, tra quelli «parcheeggiati» nel deposito di Desio, sono stati dichiarati «patrimonio storico» dalle Belle arti



La palazzina Inaugurata nel 1926 è stata abbandonata definitivamente nel 2011, da quando il servizio tram è stato sostituito da una linea di bus

